

Giornata vittime della strada, Sin: â??Conseguenze neurologiche segnano il futuroâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Bastano pochi istanti perchÃ© un incidente stradale cambi per sempre una vita. Per chi sopravvive, le conseguenze possono protrarsi per anni, talvolta per sempre, compromettendo autonomia, capacitÃ motorie, funzioni cognitive e qualitÃ della vita. Tra le lesioni piÃ¹ gravi figurano i traumi cranici e spinali, che possono provocare danni permanenti al cervello e al midollo spinale, con esiti anche gravemente invalidanti. Ã? su questa dimensione, spesso meno visibile rispetto al numero delle vittime, che la SocietÃ italiana di neurologia (Sin) richiama lâ??attenzione in occasione della Giornata mondiale in Memoria delle vittime della strada, che ricorre domenica 15 novembre. Secondo gli ultimi dati Istat â?? riferisce una nota â?? nel 2025 in Italia si sono verificati 177mila incidenti stradali con lesioni a persone, che hanno provocato oltre 2.800 morti e circa 230mila feriti. In media, quasi 8 vittime e oltre 650 feriti ogni giorno. Numeri che richiamano lâ??attenzione anche sulle conseguenze a lungo termine degli incidenti, tra cui le lesioni neurologiche traumatiche, che possono determinare disabilitÃ permanenti e comportare un rilevante carico assistenziale, sanitario, sociale ed economico.

â??Quando parliamo di sicurezza stradale, dobbiamo ricordare che non si tratta soltanto di prevenire gli incidenti e ridurre il numero delle vittime, ma anche di proteggere lâ??integritÃ del sistema nervoso e preservare la qualitÃ della vita delle persone â?? afferma Mario Zappia, professore, presidente Sin â?? Un grave trauma cranico o una lesione del midollo spinale possono interrompere bruscamente il percorso di vita di una persona, compromettendone lâ??autonomia e le prospettive future. Le mielolesioni piÃ¹ severe, in particolare, possono determinare condizioni di paraplegia o tetraplegia, con conseguenze anche permanenti che richiedono percorsi di cura, riabilitazione e assistenza complessi. Per questo la prevenzione degli incidenti stradali deve essere considerata parte integrante delle strategie di tutela della salute neurologica. Ogni incidente evitato significa una vita potenzialmente salvata, una disabilitÃ prevenuta e una famiglia risparmiata da conseguenze che possono essere drammaticheâ?•.

Se le lesioni del midollo spinale â?? spiegano gli esperti â?? possono compromettere gravemente le capacitÃ motorie e lâ??autonomia della persona, i traumi cranici presentano conseguenze altrettanto complesse, non sempre immediatamente evidenti. Nei casi piÃ¹ gravi possono determinare coma, stato vegetativo o stato di minima coscienza, mentre altre lesioni cerebrali possono lasciare disturbi della

memoria, difficoltÃ di attenzione e concentrazione, alterazioni del comportamento e problemi cognitivi, che incidono profondamente sulla vita quotidiana, sul lavoro e sulle relazioni personali. â??Gli incidenti stradali non sono soltanto un problema di mobilitÃ e sicurezza, ma rappresentano una causa importante di lesioni cerebrali acquisite, soprattutto nella popolazione piÃ¹ giovaneâ?•, illustra Matilde Leonardi, consigliere Sin e direttrice del Centro di ricerca sul coma presso la Fondazione Irccs Istituto Neurologico Carlo Besta di Milano.

â??Grazie ai progressi della medicina dâ??urgenza e della terapia intensiva, oggi riusciamo a salvare persone che in passato non sarebbero sopravvissute â?? continua Leonardi â?? Ma sopravvivere non significa necessariamente tornare alla vita di prima. Alcuni pazienti rimangono in condizioni di gravissima disabilitÃ , altri devono convivere per anni con difficoltÃ cognitive e comportamentali che incidono sulla loro autonomia. Sono conseguenze che coinvolgono non soltanto la persona colpita, ma lâ??intero nucleo familiare, con un impatto umano, sanitario, sociale ed economico estremamente rilevanteâ?•. Se i progressi della medicina hanno migliorato le possibilitÃ di sopravvivenza e il recupero dopo una lesione cerebrale, la prevenzione rimane lo strumento piÃ¹ efficace per evitare che il danno si verifichi. Ã? uno dei principi alla base della strategia italiana per la salute del cervello, promossa dalla Sin, che riconosce nella tutela della â??brain Healthâ?? un obiettivo da perseguire lungo tutto lâ??arco della vita. Lâ??utilizzo delle cinture di sicurezza e del casco, anche negli spostamenti in bicicletta e monopattino, il rispetto dei limiti di velocitÃ , la rinuncia allâ??uso del telefono durante la guida e la scelta di non mettersi al volante dopo aver consumato alcol o assunto sostanze sono comportamenti fondamentali per ridurre il rischio di incidenti e delle conseguenti lesioni neurologiche.

default watermark

â??Nella nostra esperienza clinica incontriamo pazienti anche molto giovani che, dopo incidenti in moto o in monopattino, si trovano in condizioni di gravissima compromissione neurologica â?? sottolinea la neurologa â?? Sono situazioni che dimostrano quanto sia importante intervenire prima che il trauma si verifichi. Il casco, le cinture di sicurezza e lâ??attenzione alla guida non sono semplici prescrizioni, ma strumenti concreti per salvare vite e prevenire disabilitÃ . La salute del cervello comincia molto prima dellâ??arrivo in ospedale, attraverso lâ??educazione, la consapevolezza dei rischi e la responsabilitÃ individuale, ma anche attraverso politiche e infrastrutture capaci di rendere piÃ¹ sicura la circolazione stradaleâ?•.

La prevenzione dei traumi neurologici richiede dunque un impegno condiviso tra cittadini, istituzioni, sistema sanitario e comunitÃ scientifica. Un obiettivo che Sin porta avanti anche attraverso la propria strategia nazionale per la salute del cervello, nella consapevolezza che proteggere le persone dalle lesioni traumatiche significa preservare non soltanto la vita, ma anche anni di salute, autonomia e qualitÃ della vita. â??La Giornata in memoria delle vittime della strada deve essere unâ??occasione per riflettere su quanto possiamo ancora fare per evitare queste tragedie â?? conclude Leonardi â?? Non possiamo considerare inevitabili le conseguenze degli incidenti stradali. Molte lesioni possono essere prevenute e, come neurologi, sentiamo la responsabilitÃ di contribuire a questo impegno. Ogni incidente evitato Ã¨ una possibile persona con disabilitÃ in meno e una famiglia alla quale viene risparmiata una sofferenza che puÃ² durare tutta la vitaâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 14, 2026
Autore
redazione

default watermark